

RICERCA e SVILUPPO - Tappeti erbosi

Linee, Specie, Varietà, Combinazioni, Gestione acqua



Adriano Altissimo chief agronomist





Selezione Varietale

Combinazioni specie-varietà: stabilità dei miscugli

Low/High input: Livello di N, regime di taglio, gestione del tagliato

Risposta al calpestio

Combinazioni MACRO-MICRO terme



Le gestione del deficit idrico: specie e varietà

Varietà: qualità e biomassa

Specie – varietà e nutrizione azotata

Selezione Varietale: solo alcuni dati



Supporto al "breeding" (dal 1992): test di Linee in fase precoce; 100-400 nuove linee/anno; Festuca arundinacea, Poa pratensis, Lolium perenne

Obiettivo: individuare i GENOTIPI adatti all'ambiente sub-mediterraneo 3 anni di valutazioni

F. arundinacea: dal 1990; testate varietà poi introdotte sul mercato Barfelix, Barlexas II, Barleroy...

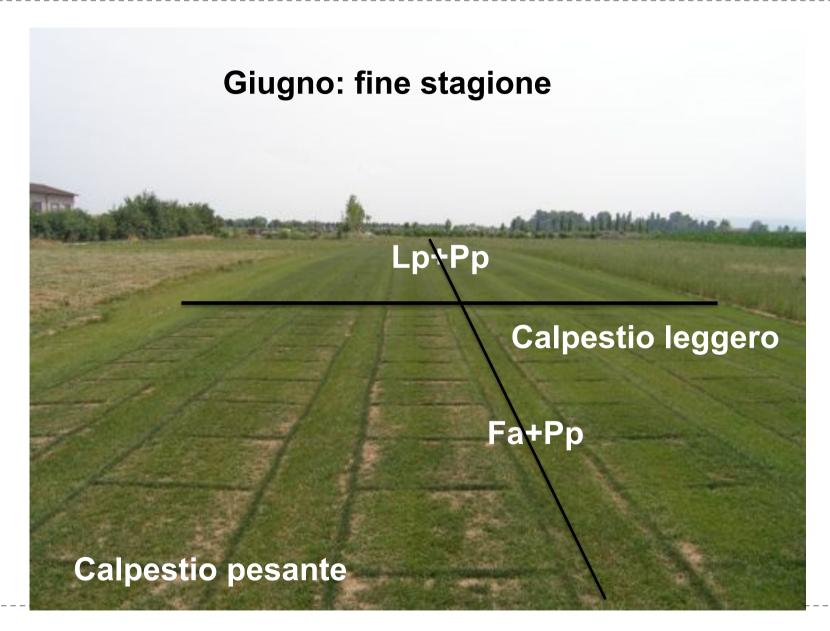
Supporto alla registrazione delle varietà nel Registro Europeo

Poa pratensis: valutata, selezionata, descritta *BARIMPALA* (dal 1998, introdotta nel mercato italiano nel 2004)



Risposta al calpestio





Risposta al calpestio





Le gestione del deficit idrico



La risorsa ACQUA è scarsa

Il tema ACQUA nella gestione della natura urbana è centrale

I consumatori sono molto attenti a questi aspetti

Le regole si fanno stringenti

Le aziende lavorano per mettere a disposizione mezzi per aumentare la WUE: efficienza d'uso dell'acqua

Come rispondono le specie Graminacee e le varietà?

Sono selezionate sulla base di questo vincolo? Poca acqua?

Le gestione del deficit idrico: specie e varietà



Un progetto di ricerca avviato nel 2002

Obiettivi

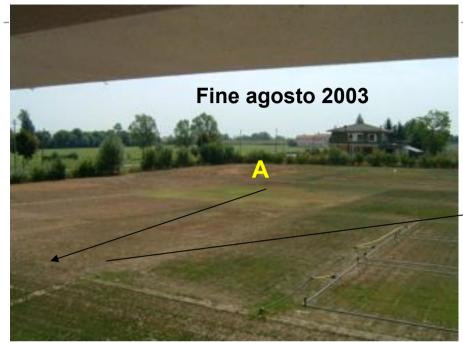
Valutare le performance di specie, varietà, miscugli a livelli decrescenti di acqua restituita

Fornire linee guida per:

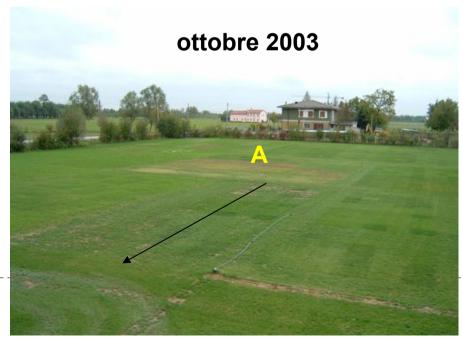
Livello di acqua da applicare Confidenza sulla stabilità delle popolazioni I° test: 2002-2004













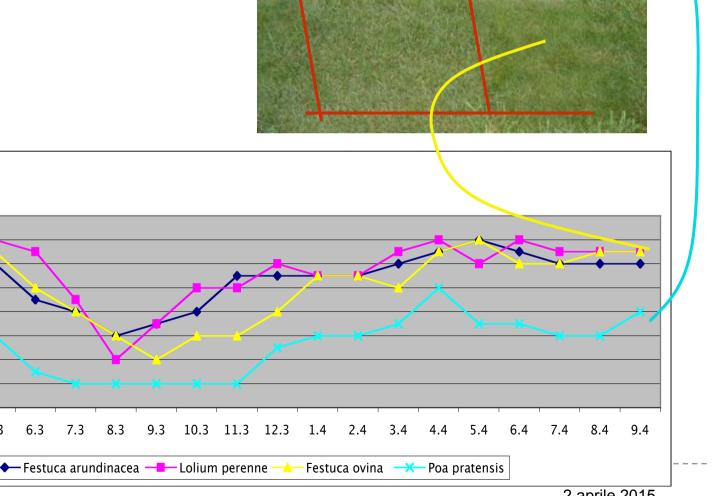
Cosa ci ha detto il primo ciclo di test?

Alcune specie presentano forte Variabilità all'interno della specie:

Pp >> Lp >> Fa

AEG

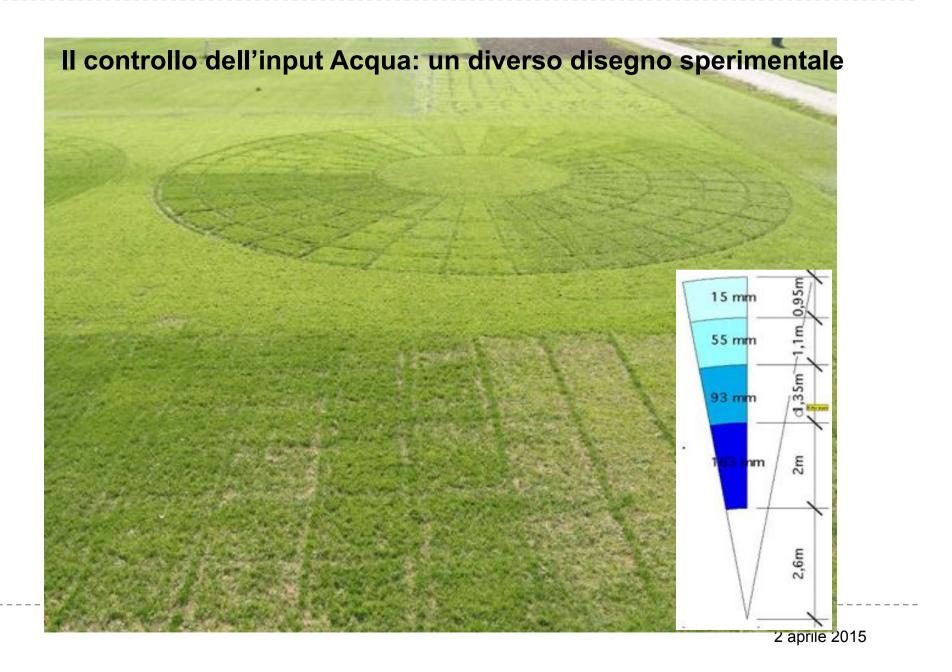
3.3



E LANDLAB

II° ciclo di Test 2005-2008





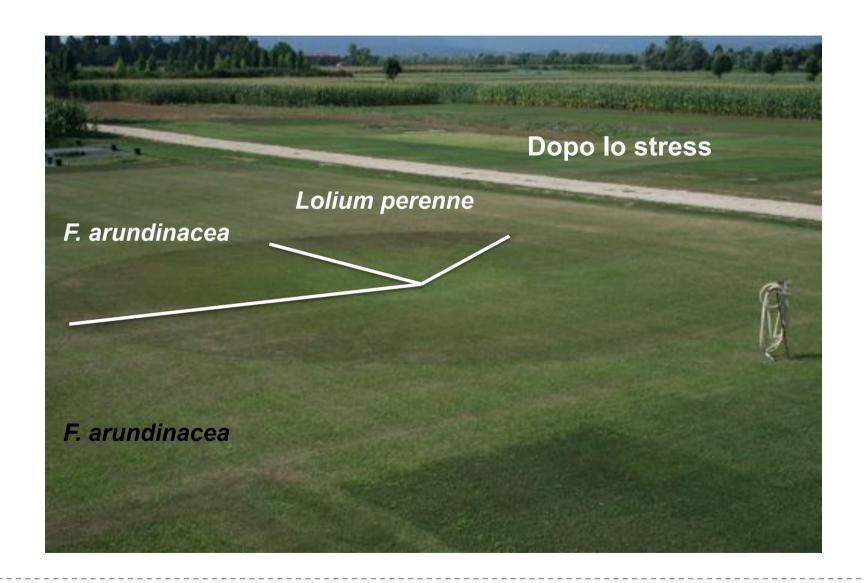
Test 2005-2008





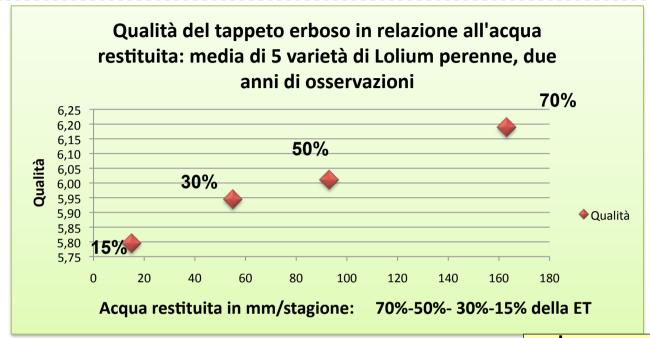






Test 2005-2008





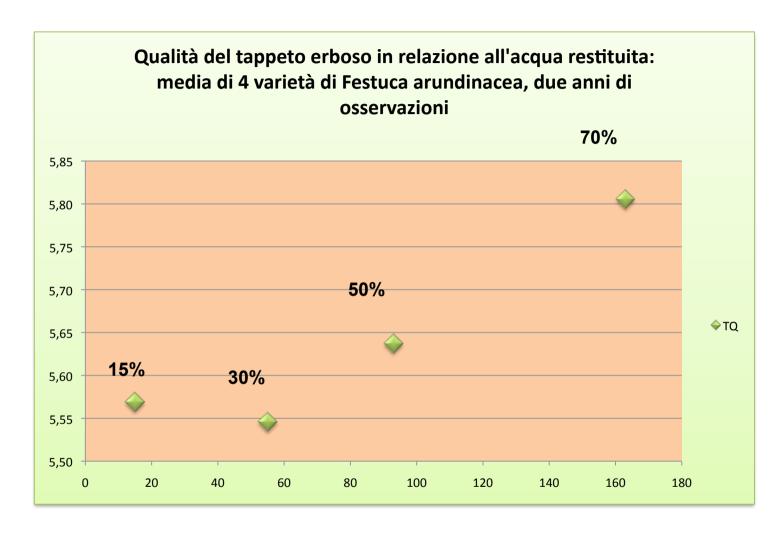
Risposta lineare di Lp al diminuire della disponibilità idrica ma....

var Lp	TQ	
Barsunny	5,8	Α
Barlennium	5,8	Α
Romance	6,0	В
Bardorado	6,0	В
Bartwingo	6,1	В

Differenze significative tra le varietà di Lolium perenne

Il controllo dell'input Acqua





Leggere differenze tra le varietà di Festuca arundinacea

Forti differenze tra le varietà di Poa pratensis



III° ciclo di prove: 2010---> routine

Obiettivo della ricerca)

- •Valutare specie e varietà in condizioni controllate di restituzione idrica
- dal 100% di ETc a 66%, 33%, 0%
- •più cicli di stress per stagione
- •Studiare l'evoluzione dei componenti i miscugli in condizioni di stress idrico
- •Introduzione del metodo nel processo di miglioramento genetico



Rainout





5

Sistema di irrigazione con ala mobile sospesa









Esterno: 100% restituzione



In rainout: settori a diversa restituzione idrica

66% di ETc 33%

-0%

Come valutiamo la risposta delle piante





Landlab Phenotyping Box: rileva le immagini



I dati sono processati con il software WIN CAM; i pixels divisi in due pacchetti: LGC (piante vive) and Dry (secco)

I dati vengono espressi in : % Living Ground Cover (LGC)=

Livelli di deficit idrico





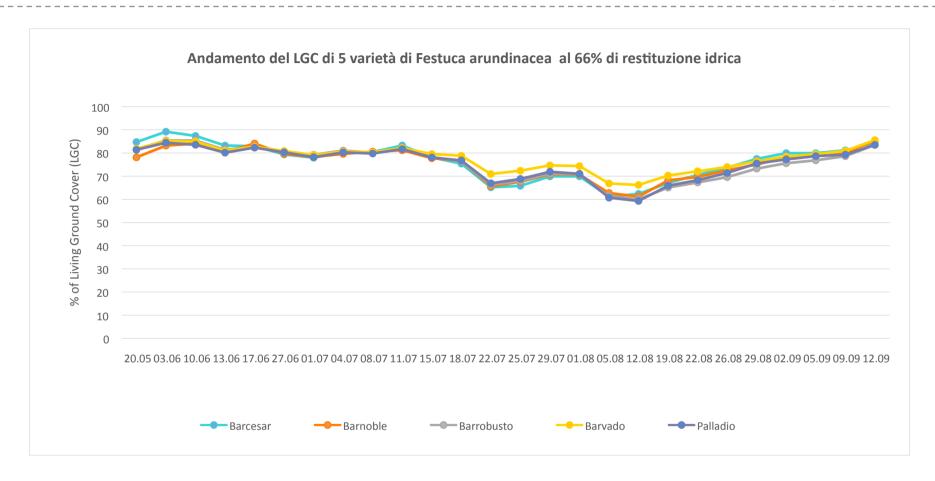
0% acqua

33% acqua



Festuca arundinacea: LGC al 66% restituzione idrica

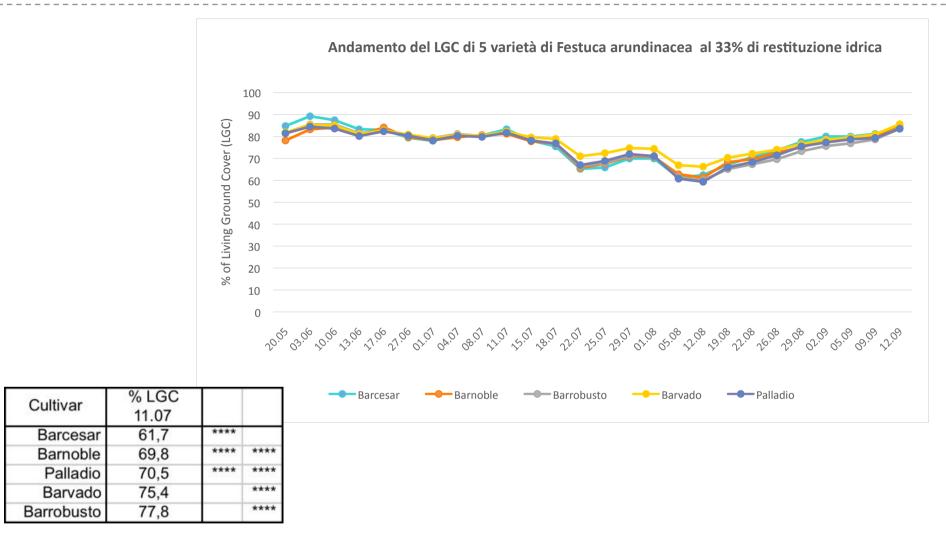




5 Fa varietà: al 66 % dir estituzione le differenze tra le varietà iniziano 60 giorni dopo l'inizio del regime idrico

Festuca arundinacea: LGC al 33 % restituzione idrica

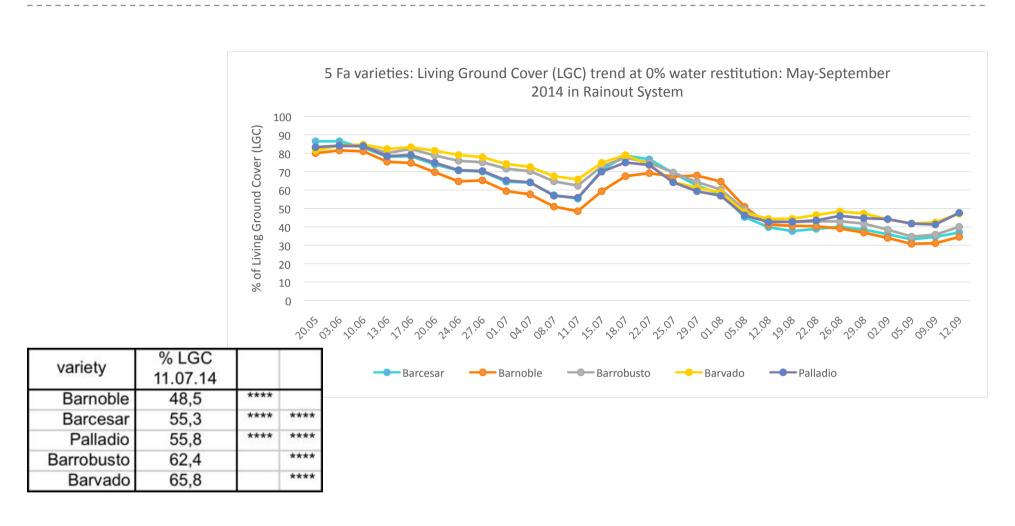




Le differenze iniziano subito e sono evidenti dopo 40 giorni dall'inizio del regime idrico ridotto: Barvado al top (per il II° anno) simile a Barrobusto

Festuca arundinacea: LGC al 0 % restituzione idrica





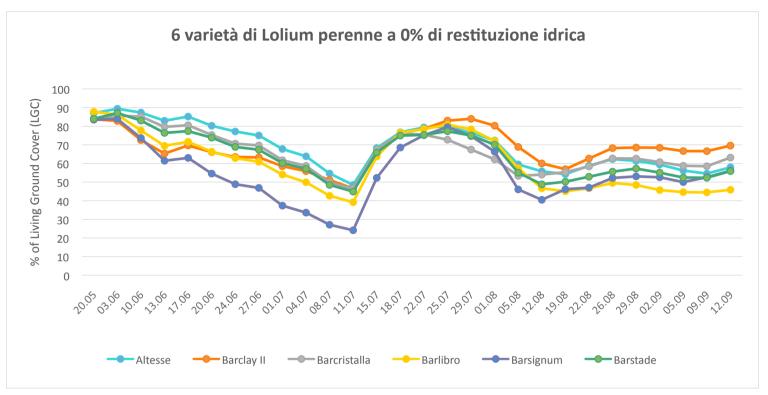
Barvado ancora la migliore simile a Barrobusto; Palladio = Barcesar,

Lolium perenne: LGC at 0 % Water restitution



Altesse, Barclay II:

le migliori al 0% di restituzione

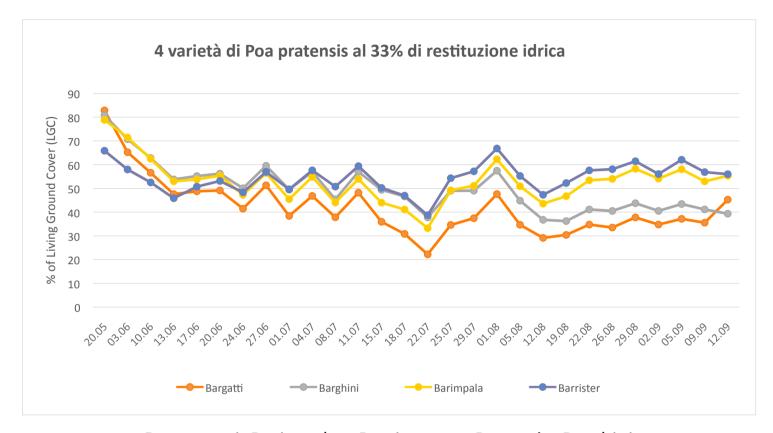


variety	% LGC				П	
variety	11.07.14	ı				
Barsignum	24,1	***				
Blazer 4	25,0	***				
Barlancia	30,2	***	***			
Barbeta	33,1	***	***			
Barlennium	34,0	***	***	***		
Flamenco	37,2		***	***	***	
Barlibro	39,2		***	***	***	
Sirtaky	39,8		***	***	***	
Barstade	44,9			****	***	
Barcristalla	46,5		***		****	
Barclay II	46,6			****		
Altesse	48,5			****		

Come per Fa le differenze tra le varietà si fanno sensibili con stress significativo

Poa pratensis: LGC al 33 % di restituzione idrica

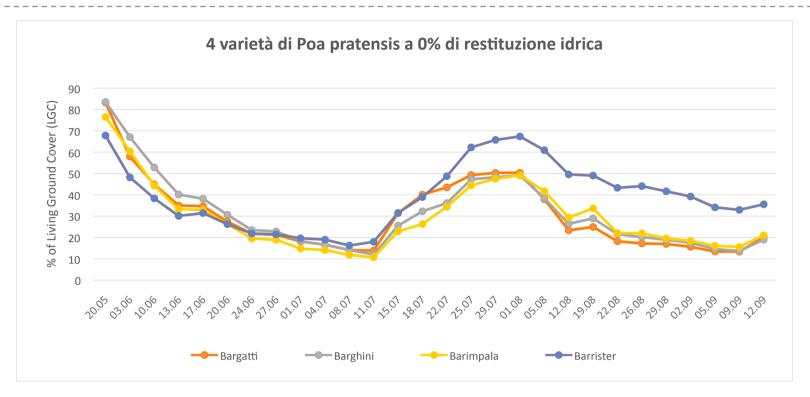




Due gruppi: Barimpala e Barrister >>> Bargatti e Barghini; Con forti capacità di recupero

Poa pratensis: LGC a 0 % di restituzione idrica





Barrister conferma per il II° anno di avere ottima capacità di recupero post stress

Biomassa, Specie e varietà



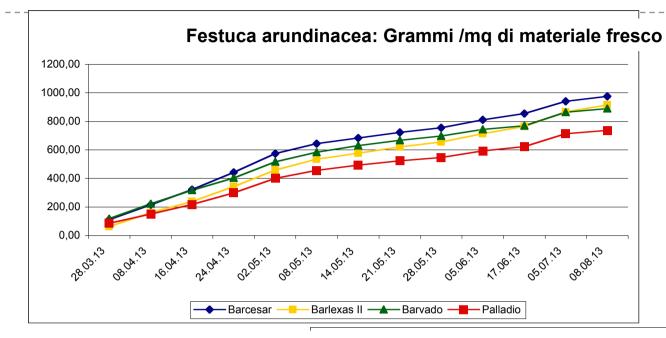
Obiettivo

1) Valutare le specie/varietà per caratteristiche quantitative, misurabili, **determinanti nella manutenzione**

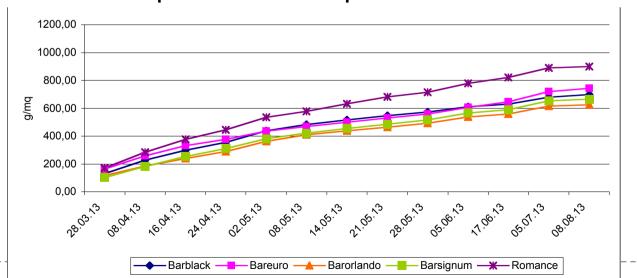
2) Verificare le relazioni tra BIOMASSA e QUALITA'

Parola chiave: BIOMASSA





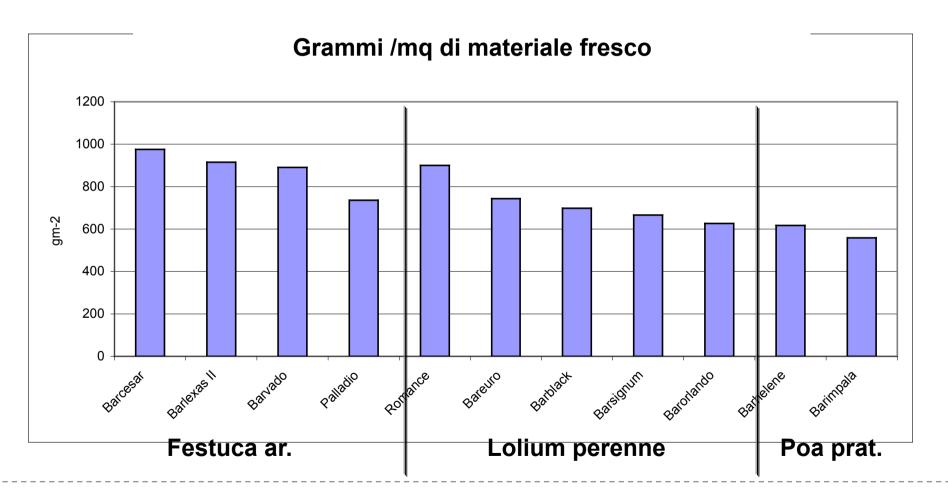
Lolium perenne: Grammi /mq di materiale fresco



Biomassa, Specie e varietà

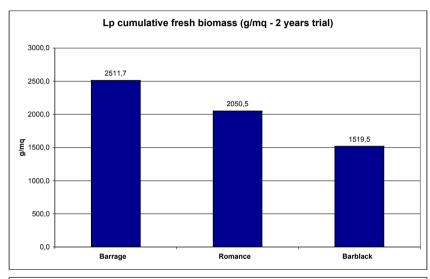


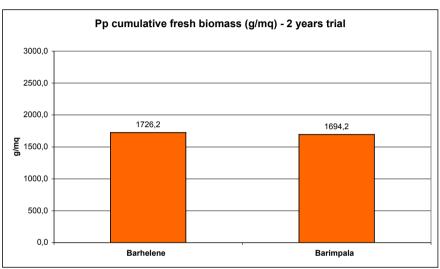
Biomassa fresca cumulata: Marzo-Settembre

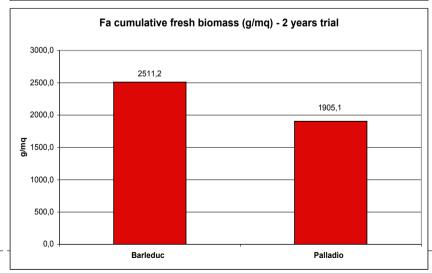


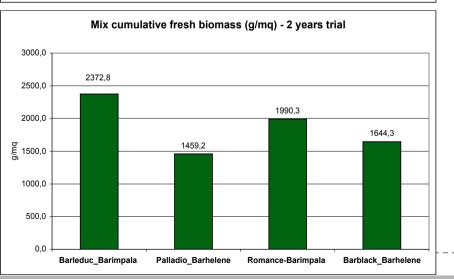
Performance trial 2010-2012: results

Biomassa fresca cumulata in due anni









Biomassa, Specie e varietà



Conclusioni

- 1) Non ci sono relazioni tra QUALITA'/ DENSITA' e BIOMASSA
- 2) In *Festuca arundinacea* e *Lolium perenne* le differenze tra le varietà, in biomassa prodotta, sono consistenti (fino a +/- 30%)
- 3) I miscugli mostrano differenze ancora più rilevanti: +/- 50 %



Obiettivi

- 1) Valutare la risposta di specie/varietà a diversi livelli, fonti di Azoto
- 2) Determinare i livelli e fonti ottimali di N per le varietà:

massima qualità/densità, minima biomassa

3) Ottenere la massima efficienza della nutrizione azotata



Specie e varietà sono "misurate" a diversi kg/ha/anno di N

0

75

150

225

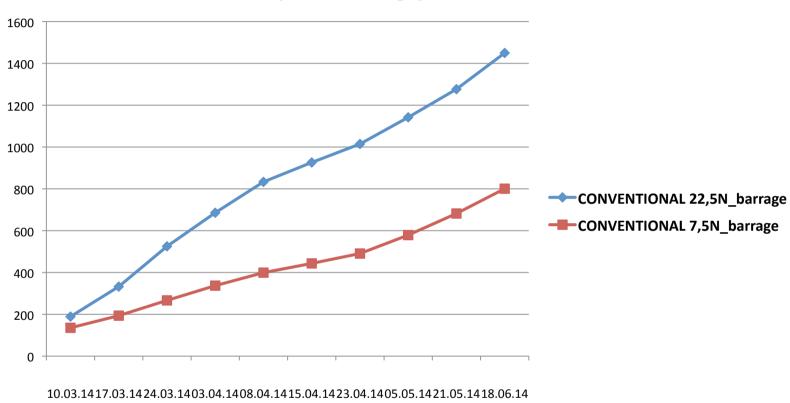
2 fonti di N

CRF (Controlled release Fertilizers)

Convenzionale (Nitrato Ammonico, Urea)

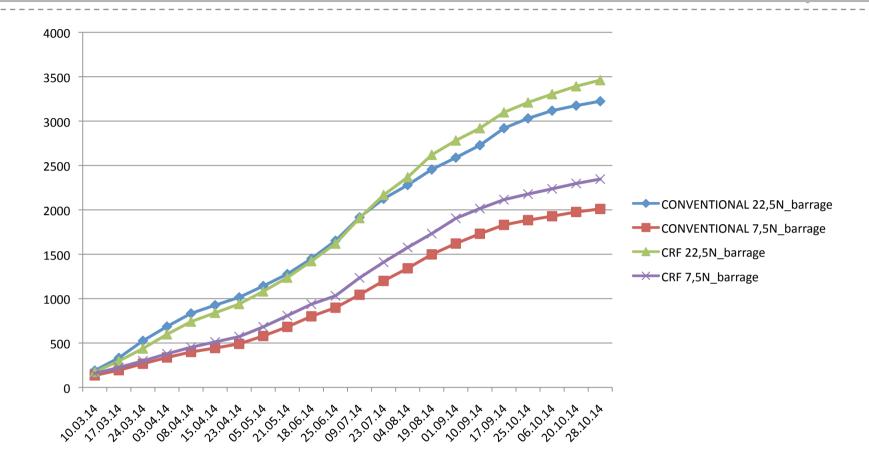






Consistenti differenze tra i due livelli di N per una varietà "produttiva"

N TRIAL 2013

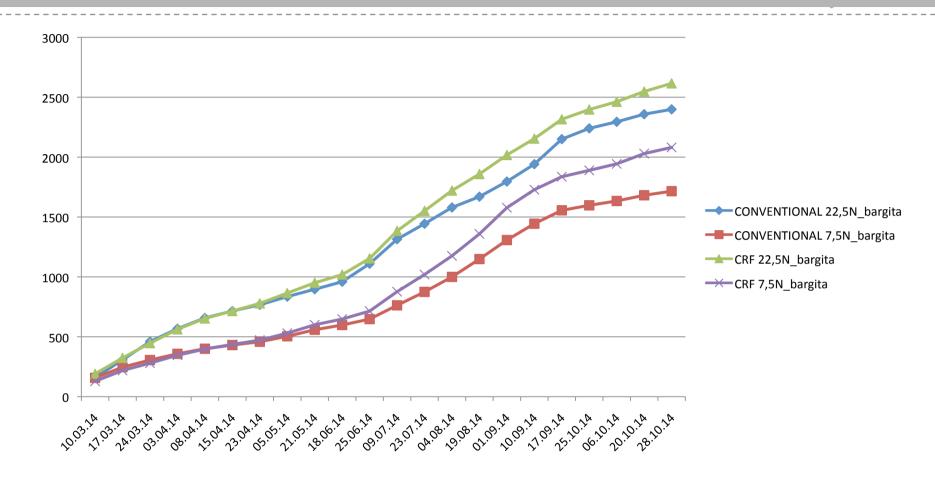


Le varietà "Barrage type" – con alta produzione di biomassa, non sono sensibili ai concimi a rilascio controllato; la biomassa, ad entrambi i livelli di N è indifferente al tipo di concime. Ciò è dovuto ai ritmi di crescita discontinui

> Conventional = Urea CRF = Urea a rilascio controllato



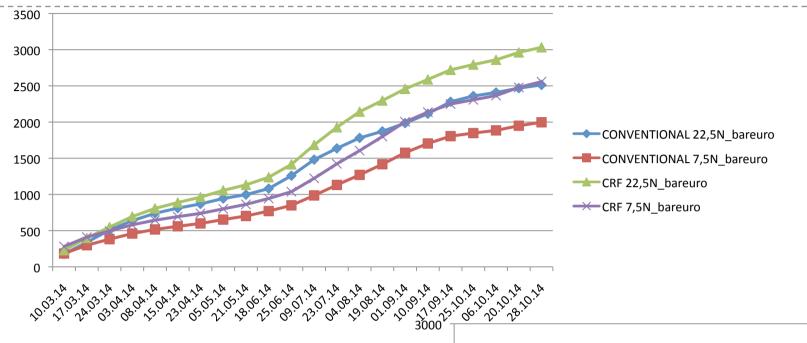
N TRIAL 2013



Varietà a crescita lenta (Bargita) hanno con basso livello di N ma a rilascio controllato, Una risposta consistente, pari a circa quella che si ottiene con 150 unità di N da Urea convenzionale

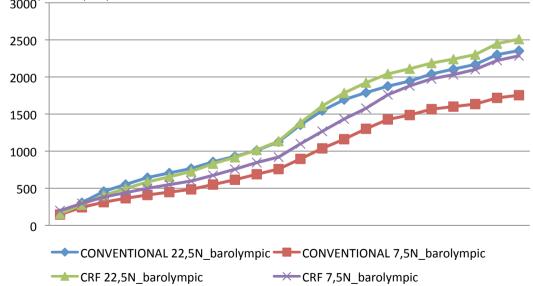


N TRIAL 2013



Varietà come Bareuro e Barolympic Hanno la stessa risposta in biomassa

a 7,5 g/sqm di N da CRF ed a 22,5 g/sqm Conventional







Prime conclusioni

Varietà molto produttive = molta biomassa:

Molto sensibili ai ivelli di N Indifferenti ai tipi di N

Varietà di media-bassa crescita

Meno sensibili ai livelli di N

Più performanti (biomassa-qualità) con Azoto da rilascio controllato → L'apporto di N può essere ridotto fino ad 1/3 rispetto al convenzionale



La conoscenza delle varietà:

Potenzialità di crescita Cicli di sviluppo Relazione Biomassa – qualità

Consente la migliore taratura di:

Fabbisogno di Azoto

Tipo di Azoto

Conclusioni generali



Obiettive delle ricerche è:

Caratterizzare il materiale con dati quantitativi

- 1. Risposta a stress idrico
- 2. Crescita (biomassa prodotta)
- 3. Massima efficienza nutrizionale (N)

Per ottimizzare la <u>qualità/densità/stabilità</u> dei tappeti erbosi a bassi livelli di INPUT

Acqua, Manutenzione, Nutrizione

L A N D L A B

www.landlab.net



Adriano Altissimo Chief agronomist

